

FRAMEWORK DI SOSTENIBILITÀ



INDICE

1. PREMESSA E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO	3
2. PERIMETRO DI APPLICAZIONE	3
3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
4. GLI OBIETTIVI STRATEGICI DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO CDP	5
5. LO <i>STAKEHOLDER ENGAGEMENT</i> E L'ANALISI DI MATERIALITÀ	8
6. LA SOSTENIBILITÀ NEL MODELLO OPERATIVO	9
6.1 LE PERSONE	9
6.2 L'AMBIENTE DI LAVORO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE	10
6.3 IL CICLO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI	11
7. LA SOSTENIBILITÀ NEL BUSINESS	11
7.1 ATTIVITÀ DI IMPIEGO	11
7.2 ATTIVITÀ DI RACCOLTA	13
8. I PROCESSI DI MONITORAGGIO E GESTIONE	13
8.1 IL MONITORAGGIO	13
8.2 LA GESTIONE DEGLI IMPATTI	14
9. LA <i>GOVERNANCE</i> DI SOSTENIBILITÀ: RUOLI E RESPONSABILITÀ	15
10. LA TRASPARENZA E LA RENDICONTAZIONE	16
11. FLUSSI INFORMATIVI VERSO CAPOGRUPPO	16
12. GLOSSARIO	16
13. ALLEGATI	17

1. PREMESSA E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Il Gruppo CDP (di seguito “Gruppo”) riconosce nel valore della sostenibilità una guida per la definizione delle proprie scelte strategiche e per l’indirizzo della propria operatività e si impegna affinché tutte le società soggette a direzione e coordinamento di CDP ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, integrino nel proprio modello di business e operativo i principi ambientali, sociali e di *governance*, al fine di creare valore nel lungo periodo per la società nel suo complesso e per la comunità sociale all’interno della quale opera.

Nell’ottica di garantire il corretto posizionamento rispetto ai predetti temi ed in coerenza con quanto disciplinato nei “Principi generali per l’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento”, il Gruppo adotta la presente *Policy* con l’obiettivo di definire principi ispiratori e metodologici, nonché linee guida e modalità operative da implementare al fine di integrare le dimensioni dello sviluppo sostenibile (ndr. principi sociali, ambientali e di *governance*) nei processi aziendali, interni e di business, lungo l’intera catena di valore.

Il valore della sostenibilità, fondamento della presente *Policy*, rappresenta un elemento cardine per la Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A (di seguito “CDP” o “la Capogruppo”) e per tutte le società appartenenti al Gruppo.

L’Assemblea degli azionisti del 27 maggio 2021 ha introdotto, nello Statuto di CDP, il principio di “sviluppo sostenibile” secondo cui CDP, nell’esercizio delle sue attività, persegue la promozione della sostenibilità economica, sociale e ambientale nel lungo termine tenendo conto degli interessi dei suoi azionisti e degli *stakeholder* rilevanti, al fine di realizzare quel processo di ricerca di un equilibrio dinamico tra crescita economica, equità sociale e qualità ambientale, per rispondere alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie.

In tale ottica, CDP, in qualità di Istituto Nazionale di Promozione, è costantemente impegnata, con una prospettiva di lungo periodo, nel promuovere iniziative capaci di dare impulso ad una giusta transizione verso un modello di sviluppo più inclusivo, resiliente e sostenibile, al fine di creare esternalità positive dal punto di vista sociale e minimizzare gli impatti ambientali, anche grazie a un dialogo strutturato e trasparente con i propri *stakeholder*.

In tale contesto, il Gruppo CDP intende sempre più caratterizzarsi come un’istituzione “*policy driven*”, ponendo una forte attenzione allo sviluppo di politiche in grado di generare impatti positivi, al fine di creare prassi e standard d’avanguardia che diventino riferimento per il sistema finanziario e per i partner istituzionali e di business con cui opera.

2. PERIMETRO DI APPLICAZIONE

Il perimetro di applicazione della presente *Policy* comprende Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in qualità di Capogruppo e le Società soggette a direzione e coordinamento di CDP ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Le Società del Gruppo soggette a direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile assicurano che l’operatività delle società sub-controllate non quotate soggette a direzione e coordinamento sia conforme a quanto stabilito dalla presente normativa di Gruppo, nel rispetto del principio di proporzionalità e tenuto conto dei profili di autonomia decisionale posta in capo agli Organi Societari delle società del Gruppo ed in particolare dei soggetti vigilati, nonché della specifica normativa di settore a cui questi ultimi sono sottoposti.

Le società del Gruppo applicano, nel recepimento della presente normativa e della normativa connessa, quanto previsto dal "Processo di Gruppo per la gestione della Normativa di Gruppo", eventualmente adeguando la normativa interna della società per renderla coerente con i principi e le regole contenute in questo documento e in quelli ivi allegati.

La Capogruppo recepisce la presente normativa all'interno del corpo normativo aziendale sotto forma di regolamento. La presente normativa di Gruppo è pubblicata sulle rispettive intranet aziendali della Capogruppo e delle società del Gruppo, ovvero diffusa secondo le modalità ritenute più opportune dalle stesse.

3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

I Principi dell'UN Global Compact da tempo incoraggiano le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili, nel rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e nella lotta alla corruzione.

L'Agenda dell'ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta a settembre 2015 dall'Italia insieme ai Governi di altri 192 Paesi, ha identificato i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) sulle complesse sfide sociali a livello mondiale, che costituiscono un importante riferimento per la comunità internazionale.

A quanto sopra rappresentato si aggiunge l'accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima adottato durante la COP21 di Parigi.

Anche a livello comunitario, l'UE è fortemente impegnata a definire ed emanare una serie di direttive che hanno lo scopo di contribuire allo sforzo progressivo dei Paesi, e dei vari soggetti chiamati a vario titolo a promuovere la crescita sostenibile, attraverso un cambiamento strutturale delle pratiche e dei modelli.

In particolare, si evidenziano:

- *European Green Deal* (dicembre 2019) con cui la Commissione europea ha adottato un pacchetto di iniziative strategiche per raggiungere la neutralità climatica dell'UE entro il 2050, illustrando gli investimenti necessari e gli strumenti di finanziamento disponibili per gli obiettivi in materia di clima e ambiente;
- Regolamento 2019/2088 sulla trasparenza delle informazioni sulla finanza sostenibile ("*Sustainable Finance Disclosure Regulation*" o "SFDR");
- *New guidelines on reporting climate-related information* (giugno 2019) con cui la Commissione Europea ha aggiornato le linee guida per le aziende sulla comunicazione agli investitori delle informazioni sul cambiamento climatico, integrando le raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD);
- la Tassonomia Europea o *Taxonomy Regulation* (di seguito "TR") entrata in vigore il 1° gennaio 2022 a cui CDP, attraverso la sua rappresentanza, ha contribuito sin dall'origine dei lavori, la quale ha introdotto una classificazione delle attività che possono essere considerate sostenibili in base all'allineamento agli obiettivi ambientali dell'Unione Europea e al rispetto di alcune clausole di carattere sociale. Il 6 luglio 2021 la Commissione Europea ha, inoltre, pubblicato il Regolamento n.2021/2178 - ad integrazione del TR - che dettaglia i contenuti, le tempistiche e le modalità con cui le informazioni sull'allineamento delle attività alla tassonomia devono essere pubblicate;
- *Corporate Sustainability Reporting Directive* (Novembre 2022) con cui la Commissione Europea aggiorna - rispetto a quanto in precedenza definito dalla *Non Financial Reporting Directive* (NFRD) del 2014 - i criteri e le modalità sulla cui base le aziende devono rendicontare l'aderenza delle loro attività a determinati criteri di sostenibilità, introducendo il principio della doppia materialità¹.

¹ Le imprese dovranno fornire informazioni includendo sia la prospettiva *inside-out*, circa l'impatto dell'attività dell'azienda sullo sviluppo sostenibile, sia quella *outside-in* che rappresenta come i temi ambientali, sociali e di *governance* influenzano lo sviluppo, le performance e il posizionamento della stessa.

Gli atti normativi predetti hanno lo scopo di attenzionare tre temi cruciali per lo sviluppo del mercato della finanza sostenibile: (i) l'impiego della tassonomia per finanziare la transizione; (ii) l'equilibrio tra disponibilità e comparabilità dei dati ESG; (iii) l'importanza di una maggiore trasparenza ed efficacia nella rappresentazione delle informazioni sui prodotti sostenibili.

4. GLI OBIETTIVI STRATEGICI DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO CDP

A testimonianza dell'impegno per il rafforzamento del proprio posizionamento sui temi ESG e per l'integrazione degli stessi nelle strategie aziendali, CDP, con cadenza almeno triennale, predispone un Piano che identifica i target ESG e le sottostanti iniziative o singole progettualità da implementare con riferimento a specifiche aree di focus in materia e si impegna a supportare le società soggette a direzione e coordinamento nella definizione dei rispettivi Piani.

La definizione degli obiettivi di sostenibilità e la conseguente adozione delle suddette scelte strategiche necessarie per il loro raggiungimento sono il risultato di due percorsi paralleli all'interno del Gruppo CDP.

Da un lato, in un'ottica *top-down*, partendo dall'analisi del contesto di riferimento e dalle tematiche rilevanti a livello internazionale e nazionale identificate dagli SDG, il Gruppo CDP individua gli ambiti e le modalità d'intervento ritenute prioritarie; dall'altro, in un'ottica *bottom-up* e attraverso l'ascolto continuo e strutturato degli *stakeholder* sia interni che esterni, identifica le aspettative, gli interessi e le priorità ("analisi di materialità").

Questo approccio strategico è costruito nel rispetto delle dichiarazioni e convenzioni, degli standard, dei principi, delle linee guida e delle raccomandazioni generalmente accettate a livello internazionale, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- la Convenzione internazionale sui diritti civili e politici;
- la Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali;
- la Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui diritti umani fondamentali (convenzione 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138 e 182);
- le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali;
- i principi dell'UN *Global Compact*;
- i principi per gli Investimenti Sostenibili (UN *Principles for Responsible Investment* - UN PRI);
- gli standard di performance dell'*International Finance Corporation* (IFC);
- le linee guida su ambiente, salute e sicurezza a livello di Unione Europea;
- le linee guida su ambiente, salute e sicurezza (EHS) della Banca Mondiale.

In tale contesto, il Gruppo CDP, facendo leva sul ruolo di operatore unico che la Capogruppo ricopre in alcuni ambiti, quali ad esempio i finanziamenti agli enti pubblici per lo sviluppo dei territori, nonché l'addizionalità² del proprio approccio grazie al quale è possibile finalizzare iniziative che altrimenti non avrebbero avuto modo di essere realizzate, contribuisce fattivamente al raggiungimento degli SDG, come di seguito sintetizzato:

² Per addizionalità si intende la capacità di promuovere iniziative e/o nuove attività economiche che non sarebbero state realizzate (ovvero sarebbero state realizzate in entità inferiori o con tempistiche superiori) in assenza del contributo del soggetto promotore o finanziatore. Nel caso del Gruppo CDP l'addizionalità è un elemento tipico del proprio modus operandi, coerente con la missione pubblica che delimita il suo intervento a quegli ambiti che possono avere un impatto positivo per l'intera collettività o che sono soggetti da condizioni di livelli di investimento sub-ottimali.

SDG



SDG1
SCONFIGGERE
LA POVERTÀ

PRINCIPALI INIZIATIVE VOLTE AL PERSEGUIMENTO DEGLI SDG

Supporto alla riduzione della povertà estrema nei Paesi target attraverso contributi diretti e indiretti volti a promuovere la crescita, l'occupazione e l'istruzione, l'inclusione sociale nel rigoroso rispetto dei diritti umani. Questi target vengono perseguiti, principalmente, attraverso le attività in ambito Cooperazione Internazionale.



SDG2
SCONFIGGERE
LA FAME

Promozione dello sviluppo agricolo sostenibile delle aree rurali dei paesi in via di sviluppo, con l'obiettivo di: migliorare l'autosufficienza alimentare; aumentare i redditi derivanti dall'agricoltura; aumentare la produzione alimentare per i mercati locali, nazionali e internazionali nel rispetto dell'utilizzo del suolo e della salvaguardia della biodiversità. Questi target vengono perseguiti, principalmente, attraverso le attività in ambito Cooperazione Internazionale.



SDG3
SALUTE
E BENESSERE

Supporto a interventi afferenti al settore sanitario che promuovono la conformità a standard igienici e sanitari per consentire attività di promozione della salute della popolazione. Interventi che promuovono l'assistenza sanitaria di base nei paesi in via di sviluppo, il miglioramento della salute riproduttiva e la prevenzione di malattie infettive e pandemie. Sul fronte delle imprese, interventi a supporto di programmi di ricerca e sviluppo nel settore delle biotecnologie.



SDG4
ISTRUZIONE
DI QUALITÀ

Promozione di investimenti nell'edilizia scolastica con riqualificazione del patrimonio edilizio sotto il profilo della sicurezza, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione educativa e culturale, nello *student housing* e tramite iniziative di educazione finanziaria. Iniziative volte a rimuovere gli ostacoli al conseguimento dell'istruzione e migliorarne l'impatto dell'educazione in termini di ricadute socioeconomiche (per es. tramite la promozione di interventi di edilizia sociale). Interventi che favoriscono il trasferimento di conoscenze al di fuori del sistema di istruzione formale (per es. biblioteche e attività culturali).



SDG5
PARITÀ
DI GENERE

Promozione di: (i) iniziative interne al Gruppo CDP, volte a raggiungere una maggiore parità di genere e lo sviluppo di opportunità professionali; (ii) iniziative di business, anche legate alle attività in ambito Cooperazione Internazionale con l'obiettivo di raggiungere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e porre fine a tutte le forme di discriminazione contro le donne e le ragazze, combattere la violenza e lo sfruttamento, migliorare la piena ed effettiva partecipazione delle donne alla *leadership* e al processo decisionale a tutti i livelli e migliorare la loro inclusione finanziaria; (iii) iniziative di selezione dei fornitori, assicurandosi che la parità di genere sia un valore adottato e condiviso anche dai partner con cui il Gruppo CDP opera.



SDG6
ACQUA PULITA
E SERVIZI
IGIENICO-
SANITARI

Supporto per iniziative dedicate al finanziamento o all'investimento in capitale di rischio sul territorio nazionale di investimenti, anche nel settore della ricerca e sviluppo, volti all'efficientamento delle infrastrutture idriche, delle strutture igienico-sanitarie e dei moderni sistemi di gestione dei rifiuti che prevengono la contaminazione delle risorse idriche. In tale contesto, il Gruppo CDP può intervenire, secondo criteri di addizionalità e complementarità, contribuendo a colmare i *gap* di investimento in settori e territori in cui gli operatori di mercato non riescono a mobilitare risorse adeguate e fornendo supporto alle Amministrazioni Pubbliche nella gestione dei processi autorizzativi, anche al fine di contribuire alla loro semplificazione e/o accelerazione, nella programmazione degli interventi e nella messa a terra dei progetti.



SDG7
**ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE**

Supporto di investimenti, inclusi programmi di ricerca e sviluppo, dedicati a: (i) aumentare l'accessibilità ai servizi energetici (rete di trasmissione e/o distribuzione) o che ne determinino un aumento di efficienza e/o sicurezza; (ii) incrementare e integrare la capacità di generazione da fonti rinnovabili; (iii) promuovere l'efficientamento energetico nell'ambito dell'edilizia pubblica e privata, residenziale o industriale; (iv) sviluppare nuove iniziative e nuovi vettori energetici, quali l'idrogeno.



SDG8
**LAVORO
DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA**

Sostegno agli investimenti infrastrutturali (pubblici o privati) e alla crescita delle imprese, (sia in ambito nazionale sia internazionale). Interventi che stimolano gli investimenti privati sia materiali che immateriali. Sostegno alle filiere ad alto valore aggiunto o ad alta intensità di manodopera. Interventi dedicati alle *start-up*, al *venture capital*, all'innovazione e alla ricerca; strumenti di sostegno per le PMI (accesso al credito, rafforzamento patrimoniale, apertura ai mercati internazionali). Supporto alle imprese che operano nei settori sociali e creativo-culturali. Interventi che producono ricadute occupazionali significative e che al contempo non impattano negativamente gli altri SDG.



SDG9
**IMPRESSE,
INNOVAZIONI E
INFRASTRUTTURE**

Promozione di: (i) interventi in ambito infrastrutturale (sia pubblici sia privati), finanziamenti alle imprese, attraverso il canale diretto e indiretto, e interventi che promuovano la crescita nei Paesi in Via di Sviluppo; (ii) infrastrutture che supportino innovazione, trasporti, industria al fine di uno sviluppo economico e sociale sostenibile; (iii) strumenti di sostegno per l'accesso al credito delle PMI e in particolare per il rafforzamento della loro proiezione internazionale; (iv) interventi dedicati a promuovere gli investimenti materiali e immateriali delle imprese, con particolare riferimento alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione; (v) interventi dedicati a far risollevarsi il tessuto produttivo a seguito di eventi calamitosi.



SDG10
**RIDURRE LE
DISUGUAGLIANZE**

Promozione di interventi: (i) che possano contribuire – in maniera indiretta – alla riduzione delle disuguaglianze economiche, tramite il supporto alla crescita economica, all'occupazione e alla promozione di imprese, ricerca e sviluppo, innovazione e infrastrutture; (ii) per la promozione dell'inclusione sociale nei territori, attraverso la creazione di valore per i propri azionisti e il supporto a categorie svantaggiate o lavoratori disabili; (iii) per le infrastrutture dell'abitare, con riferimento alla necessità di promuovere l'inclusione sociale; (iv) per l'inclusione finanziaria dei cittadini, tramite il suo modello basato sulla raccolta di buoni e libretti postali garantita dallo Stato.



SDG11
**CITTÀ
E COMUNITÀ
SOSTENIBILI**

Promozione di interventi di riqualificazione urbana, sviluppo locale, edilizia scolastica, di sostegno alle aree vulnerabili e soggette a rischi ambientali e iniziative di *social housing* e *senior housing*. Tramite l'operatività nel settore dei trasporti urbani ed extraurbani in chiave di miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità attraverso, ad esempio, il finanziamento per il Trasporto Pubblico Locale, i Piani Città e i veicoli a minimo impatto ambientale.



SDG12
**CONSUMO
E PRODUZIONE
RESPONSABILI**

Sostegno a: (i) interventi nel settore immobiliare che contribuiscono a ridurre significativamente il consumo delle risorse naturali e, in particolare, il suolo e ad allungare la vita degli immobili; (ii) iniziative per lo sviluppo di energie rinnovabili, sia a livello nazionale che internazionale, nonché investimenti che favoriscano l'economia circolare. Il Gruppo CDP, inoltre, incoraggia le imprese ad adottare pratiche sostenibili, anche attraverso fondi dedicati e l'emissione di *Sustainability Bond*.



SDG13
LOTTA AI
CAMBIAMENTI
CLIMATICI

Sostegno a interventi in ambito nazionale e internazionale che favoriscono il contenimento dei Gas clima alteranti, sul piano energetico, edilizio, industriale, tramite, tra gli altri, la creazione e l'utilizzo di fondi dedicati.



SDG14
VITA SOTTO
L'ACQUA

Il Gruppo CDP riconosce l'importanza del tema attuando tutte quelle azioni che possono garantire la salvaguardia della biodiversità marina. In questa prospettiva, aderisce alle iniziative in ambito internazionale dedicate a questo specifico obiettivo come la *Clean Ocean Initiative* promossa da BEI.



SDG15
VITA
SULLA TERRA

Il Gruppo CDP riconosce l'importanza del tema attuando tutte quelle azioni che possono garantire la salvaguardia della biodiversità terrestre anche attraverso azioni di compensazione che controbilanciano gli effetti negativi relativi al consumo del suolo o all'emissione di anidride carbonica nell'aria.



SDG16
PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI
SOLIDE

Il Gruppo CDP promuove lo sviluppo di Istituzioni solide per garantire la pace, la giustizia e il benessere sia a livello nazionale sia internazionale. Il Gruppo CDP partecipa attivamente ad associazioni e piattaforme internazionali che promuovono partnership multilivello per il raggiungimento di obiettivi comuni. Tra queste: il Forum delle Casse, l'*International Development Finance Club (IDFC)*, l'*European Development Finance Institution (EDFI)*, l'*European Long Term Investors Association (ELTIA)*.



SDG17
PARTNERSHIP
PER GLI
OBIETTIVI

Il Gruppo CDP, tramite le operazioni della Capogruppo in qualità di Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo, è attivo nel finanziamento di progetti di Cooperazione nei Paesi in via di sviluppo per supportarli anche ai fini del raggiungimento degli SDG. Il ruolo di CDP prevede la gestione di risorse pubbliche e risorse proprie nei programmi di Cooperazione anche nella prospettiva di mobilitare il settore privato in progetti d'impatto al fine di produrre un effetto leva significativo sulle risorse messe a sistema per la promozione dello sviluppo sostenibile nei paesi target.

5. LO *STAKEHOLDER ENGAGEMENT* E L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Ai fini della creazione di valore condiviso, per il Gruppo CDP è essenziale coinvolgere i propri *stakeholder* in un percorso strutturato di ascolto, dialogo e confronto, volto ad anticipare e gestire le loro legittime aspettative e i cambiamenti del contesto in cui il Gruppo CDP opera. Infatti, il Gruppo CDP ritiene il coinvolgimento dei propri *stakeholder*, interni ed esterni, un aspetto fondamentale per sviluppare la propria strategia e la propria operatività in un'ottica inclusiva e collaborativa, coerentemente con il proprio impegno sulle tematiche legate allo sviluppo sostenibile.

Attraverso lo *stakeholder engagement*, il Gruppo CDP instaura con i propri portatori di interesse - tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo azionisti, controparti, comunità finanziaria (investitori e agenzie di *rating*), dipendenti, fornitori, media, ministeri e istituzioni, partner, peers, organizzazioni della società civile - una relazione di lungo periodo per individuare e comprendere le loro preoccupazioni e aspettative in merito alla sostenibilità, rispondendo delle proprie azioni e decisioni e, laddove necessario, mettendo in atto specifiche azioni o politiche di rimedio.

La costruzione, la gestione e il mantenimento della relazione con gli *stakeholder* prevede un loro coinvolgimento attraverso:

- momenti di ascolto (e.g. consultazioni a porte chiuse, online *survey*), confronto, informazione (e.g. mail dedicate, internet) e incontro (e.g. Forum *Multistakeholder*) specificamente strutturati per informare e per raccogliere spunti e suggerimenti utili ai fini dell'individuazione delle priorità strategiche del Gruppo CDP in ambito di sostenibilità. In particolare, con l'obiettivo di garantire la trasparenza e l'*accountability* del nuovo approccio *policy driven*, vengono effettuate consultazioni con esperti di sostenibilità e rappresentanti della società civile sulle Politiche in corso di emanazione;
- percorsi di individuazione delle tematiche "materiali" più significative per il Gruppo, ai fini dell'aggiornamento dell'analisi di Materialità.

In linea con il principio della "Doppia Materialità", così come definito dagli standard e linee guida internazionali di riferimento, il Gruppo CDP considera materiali le tematiche più rilevanti che riflettono l'impatto dell'attività del Gruppo sullo sviluppo sostenibile e, al contempo, l'impatto dei temi ambientali, sociali e di *governance* sullo sviluppo, le performance e il posizionamento del Gruppo stesso.

6. LA SOSTENIBILITÀ NEL MODELLO OPERATIVO

6.1 Le persone

Il Gruppo CDP riconosce nelle persone il proprio *asset* fondamentale e per valorizzarlo al meglio ne tutela i diritti sulla base dei seguenti principi:

- **Diversità e inclusione:** il Gruppo CDP promuove costantemente i valori di diversità, equità e inclusione all'interno del sistema organizzativo favorendo così un ambiente di lavoro inclusivo per i propri dipendenti e impegnandosi a selezionare, assumere e gestire il personale nel rispetto della dignità e dei diritti di ciascun individuo perché ogni dipendente, con le proprie peculiarità, rappresenta una risorsa strategica da preservare e valorizzare. Gli aspetti di dettaglio relativi a questo specifico ambito sono declinati nella Politica Generale "Diversità, equità e inclusione", già adottata da CDP S.p.A e allegata al presente documento che ne costituisce parte integrante. Le previsioni di tale Politica Generale, così come definite in Capogruppo, verranno progressivamente adottate dalle Società del Gruppo, mediante il recepimento interno delle disposizioni di cui alla presente *Policy*.
- **Libertà di associazione e contrattazione collettiva:** il Gruppo CDP si impegna a rispettare e applicare le legislazioni nazionali in materia di contratti collettivi di primo livello (CCNL per i dipendenti delle imprese creditizie, finanziari e strumentali) e secondo livello (Contratto Integrativo Aziendale), contrattazione e libertà di associazione. Il Gruppo CDP garantisce il diritto di costituire associazioni sindacali, di aderirvi e di svolgere attività sindacale a tutti i lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro senza che questo possa recare in alcun modo pregiudizio o forme di discriminazione.
- **Salute e sicurezza:** l'impegno del Gruppo CDP a proporsi come uno dei migliori posti di lavoro costituisce la base fondante affinché sia tutelata la salute e sicurezza dei propri dipendenti sui luoghi di lavoro³. La gestione della salute e della sicurezza del personale presuppone la conformità alla legge. Ciò include un'adeguata valutazione dei rischi - ossia una valutazione del rischio, sia interno che esterno, derivato per ciascuna posizione e la definizione e pianificazione di misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi o per ridurli al minimo. Viene così garantito un presidio e un controllo costante della salute e sicurezza in tutti i processi lavorativi, tramite anche l'adozione di politiche e procedure specifiche che regolano i comportamenti di tutti i dipendenti.

³ Nel rispetto di tale principio, CDP ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori certificato BS OHSAS 18001 (Regolamento "Property, Facility Management e Salute, Sicurezza e Ambiente" di CDP).

- **Equilibrio tra vita privata e professionale:** l'impegno del Gruppo CDP a creare un contesto che favorisca la cultura dell'inclusione si esplica altresì negli sforzi necessari per promuovere il benessere dei nostri dipendenti e supportarli a gestire in modo efficace le sfide personali e professionali. Il Gruppo CDP sostiene le persone e le loro famiglie in varie fasi della loro vita, offrendo vantaggi concepiti per migliorare l'equilibrio tra vita privata e professionale.
- **Retribuzione adeguata:** il Gruppo CDP garantisce la competitività e l'efficacia della remunerazione, nonché la trasparenza e l'equità interna. Per questi motivi, i principi di una performance e una condotta efficaci e sostenibili sono elementi chiave delle politiche retributive aziendale⁴.
- **Formazione e Sviluppo:** il Gruppo CDP ritiene fondamentale (i) il coinvolgimento attivo delle persone nella costruzione del proprio percorso professionale attraverso l'incontro tra esigenze organizzative e aspettative individuali⁵; (ii) lo sviluppo di competenze anche attraverso iniziative formative e progetti per supportare le proprie persone nella crescita personale e nel rafforzamento delle competenze tecniche; (iii) lo sviluppo delle professionalità interne favorendo i processi di mobilità. Inoltre, il Gruppo CDP con l'obiettivo di creare una cultura aziendale sulla sostenibilità, propone ai propri dipendenti corsi formativi e comunicazioni costanti sulla sezione Intranet aziendale dedicati ai valori ambientali e sociali dello sviluppo sostenibile.
- **Non ricorso al lavoro forzato o minorile:** il Gruppo CDP non ricorre al lavoro minorile o al lavoro forzato nelle sue prassi aziendali ed è pienamente conforme alla Tripartite *Declaration of Principles Concerning Multinational Enterprises and Social Policy* dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) oppure, se più rigide, alle leggi in materia di lavoro attualmente applicabili in ciascuno dei paesi nei quali opera.

6.2 L'ambiente di lavoro a basso impatto ambientale

Il Gruppo CDP riconoscendo l'importanza della tutela dell'ambiente come risorsa, promuove e supporta la gestione e l'utilizzo efficiente delle risorse all'interno dei propri locali e impianti, promuovendo comportamenti individuali coerenti per la creazione di valore sia al proprio interno sia per le comunità e i territori in cui opera, a livello nazionale come internazionale. In questa prospettiva, il Gruppo CDP è impegnato a ridurre la propria impronta ecologica con riferimento alle attività di gestione delle proprie sedi e ai comportamenti dei dipendenti focalizzandosi su⁶:

- efficientamento energetico attraverso l'utilizzo di soluzioni e tecnologie finalizzate a migliorare le prestazioni energetiche e all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile;
- mobilità sostenibile attraverso la promozione di soluzioni di trasporto a minore impatto ambientale;
- progressiva digitalizzazione dei processi aziendali;
- consumo consapevole di carta e diffusione dell'utilizzo di carta ecologica;
- utilizzo di risorse naturali e graduale eliminazione della plastica monouso dalle sedi;
- riduzione della produzione dei rifiuti e attenzione alla corretta raccolta e al corretto smaltimento dei rifiuti prodotti;
- sviluppo di ulteriori iniziative per il miglioramento della *footprint* interna (ad es. riduzione dell'utilizzo di toner).

Per maggiori informazioni, si legga il Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 un modello sistematico che contribuisce al pilastro ambientale della sostenibilità.

⁴ Il tema delle politiche retributive viene disciplinato, sulla base di molteplici aspetti, all'interno delle seguenti normative aziendali e di Gruppo: *Policy* di Gruppo Linee Guida di valutazione e politiche retributive Gruppo CDP; Regolamento Trattamento economico e organizzativo del Personale all'estero; *Policy* di Gruppo Piano di incentivazione MBO del Gruppo CDP; Procedura Amministrazione Risorse Umane.

⁵ *Policy* di Gruppo *Job Posting*.

⁶ Il tema relativo all'ambiente di lavoro e il presidio dei rischi ad esso associati è trattato nella *Policy* di Gruppo Identificazione dei Rischi Operativi - *Risk Self Assessment e Loss Data Collection*".

6.3 Il ciclo degli approvvigionamenti

Il Gruppo CDP riconosce l'alta valenza sociale e ambientale della relazione con i fornitori, selezionandoli attraverso un'approfondita valutazione e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità. Inoltre, il Gruppo CDP si impegna a verificare, nell'ambito del processo di selezione dei propri fornitori, che gli stessi rispettino medesimi valori in termini di diversità, equità e inclusione che l'azienda applica al suo interno.

I fornitori del Gruppo CDP devono essere in possesso di adeguati requisiti tecnico-commerciali e ai fini dell'iscrizione all'interno dell'albo fornitori, ogni soggetto deve dimostrare, mediante inserimento di apposita documentazione nel portale, il possesso di specifici requisiti di competenza e affidabilità legale, economico-finanziaria e tecnico-organizzativa. Nell'ambito delle proprie procedure d'acquisto, CDP tutela e garantisce l'accesso delle piccole e medie imprese italiane, tipiche del nostro tessuto economico, definendo i requisiti necessari per non escludere tali realtà imprenditoriali. Per quanto riguarda la valutazione della responsabilità sociale e ambientale dei fornitori, nei contratti sono previste specifiche clausole volte ad assicurare l'assoluta osservanza di tutte le norme e le prescrizioni in materia di collocamento, tutela dei minori, contribuzione, assistenza e previdenza, nonché la clausola di rispetto dei principi del Codice Etico del Gruppo e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ex. D. Lgs. 231/01). È altresì richiesto il pieno rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, igiene e sicurezza, nonché di tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia, malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori. Inoltre, per i fornitori che abbiano contratti superiori a una determinata soglia di importo, si procede alle verifiche previste dalla normativa antimafia. Il Gruppo CDP non effettua acquisti in paesi dove non è garantito il diritto di libertà di associazione e contrattazione collettiva: i suoi principali fornitori esteri operano in paesi dove sono state ratificate le principali Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e dove i rischi di violazione dei diritti umani sono ridotti. Nella scelta dei fornitori viene utilizzato un approccio finalizzato anche alla minimizzazione dell'impatto ambientale e sociale in considerazione dell'offerta di mercato e delle tecnologie esistenti.

Per maggiori informazioni sul rapporto con i fornitori contrattualizzati, instaurato mediante procedure di gara o affidamento, si rimanda al Codice Etico del Gruppo, al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ex. D. Lgs. 231/01) e alla normativa interna in materia di acquisti e relazioni con le terze parti⁷.

7. LA SOSTENIBILITÀ NEL BUSINESS

7.1 Attività di impiego

In coerenza con il Piano Strategico, CDP ha adottato politiche generali per le attività di finanziamento e investimento, corredate da specifiche politiche settoriali che dettagliano gli indirizzi operativi, le limitazioni e le esclusioni nell'ambito dei principali settori di interesse. Le politiche mirano a: (i) definire i principi e criteri di valutazione al fine di orientare le operazioni di finanziamento/investimento in linea con principi e gli obiettivi ESG; (ii) individuare le limitazioni e le esclusioni sistematiche; (iii) identificare ruoli e responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel processo; (iv) evidenziare la trasparenza dell'approccio per favorire un dialogo costante con le controparti.

⁷ Regolamento Acquisti; Procedura Gestione degli acquisti; *Policy* di Gruppo Pianificazione e gestione degli acquisti, *Policy* di Gruppo Identificazione dei Rischi Operativi - *Risk Self Assessment e Loss Data Collection*".

Le suddette Politiche generali di Investimento e Finanziamento responsabile sono allegate al presente documento e ne costituiscono parte integrante e le società soggette a Direzione e Coordinamento provvederanno a recepirle nel proprio ordinamento normativo interno per quanto afferente alle proprie linee di business. Inoltre, integrare la sostenibilità nei processi di business significa verificare che le operazioni che il Gruppo CDP intende porre in essere permettano di raggiungere risultati non soltanto in ambito economico, ma anche ambientale e sociale, sia in funzione di target specifici e ben identificati, sia in termini di effetti complessivi – diretti, indiretti e indotti - sulle dimensioni di sostenibilità dei progetti. Gli effetti generati dalle attività sostenute dal business del Gruppo CDP devono tenere in considerazione la dimensione positiva dell’impatto, ma anche eventuali impatti negativi connessi alle iniziative di finanziamento/investimento in ambito ESG. A tal fine l’analisi di sostenibilità si svolge coerentemente con il presidio dei rischi assicurato dalla competente Direzione, che valuta e presidia, tra l’altro, le potenziali ricadute in termini di rischio di credito, operativo e reputazionale anche con specifico riferimento al lancio di nuovi prodotti.

La c.d. “valutazione di impatto” ha l’obiettivo di creare valore aggiunto su molteplici dimensioni: (i) favorisce la creazione di conoscenza interna sull’operatività del Gruppo CDP e sugli effetti generati da questa operatività sui sistemi economici, sociali e ambientali; (ii) aiuta a migliorare la capacità e l’intenzionalità di promuovere le iniziative a maggiore impatto, facendo leva sulle esperienze maturate e sui risultati conseguiti; (iii) aumenta la consapevolezza tra gli *stakeholder* sul ruolo e sulla potenzialità del Gruppo CDP di intervenire in risposta ai bisogni dei territori e delle comunità locali, anche attraverso un percorso condiviso di identificazione di priorità e linee d’intervento; (iv) contribuisce a costruire un processo decisionale in grado di guidare gli *shareholder* nella selezione delle priorità sistemiche per il Paese; (v) promuove un nuovo approccio alle controparti - sia pubbliche che private - rafforzando e supportando il loro percorso di avvicinamento ai più elevati standard in termini di attenzione alla sostenibilità.

La valutazione di impatto segue in maniera integrata tutto il ciclo di vita di un’operazione, dalla fase di *origination* alla misurazione finale degli impatti prodotti. In tale ottica il processo di valutazione può essere distinto in una fase di analisi di impatto ex-ante e una fase di analisi di impatto ex-post.

La metodologia adottata per la valutazione di impatto è frutto di un lavoro continuo di aggiornamento e affinamento nonché di allineamento alla progressiva e costante evoluzione dei *benchmark* internazionali. In questa prospettiva, il Gruppo CDP partecipa e contribuisce al dibattito e ai gruppi di lavoro, a livello nazionale e internazionale, sui temi e le metodologie relative alla valutazione d’impatto. In particolare:

- la valutazione ex ante avviene sulla base di una metodologia di analisi quali/quantitativa che definisce uno score, la c.d. “*Sustainable Development Assessment (SDA)*”, che esprime l’impatto atteso, positivo e negativo, dei progetti e delle iniziative supportate dal Gruppo CDP sulle dimensioni dello sviluppo sostenibile. I criteri di esame individuati dal modello sono: (i) coerenza strategica; (ii) qualità della controparte; (iii) qualità tecnica del progetto e impatto; e (iv) addizionalità;
- la misurazione ex post ha lo scopo di dare evidenza circa gli impatti generati dalle scelte di business del Gruppo non solo in termini di risorse mobilitate, ma anche in relazione all’effettiva capacità di generare benefici per cittadini, imprese e territori e verificare il raggiungimento dei target previsti. Gli strumenti per orientare le scelte e monitorarne i risultati sono forniti dalle Linee Guida Strategiche Settoriali di competenza deliberativa del CDA.

Le società del Gruppo si impegnano ad integrare il processo di valutazione della sostenibilità nei processi aziendali secondo i principi e gli indirizzi di gruppo, eventualmente adattando la metodologia valutativa di gruppo, secondo un principio di proporzionalità, alle specificità del proprio business, nonché trasmettere alla competente funzioni di Capogruppo, secondo le modalità da ciascuna definite, gli opportuni dati / informazioni volti ad attestare lo svolgimento delle attività sopra espresse.

Sulla base delle evidenze emerse in sede di valutazione di impatto, il Gruppo CDP procede ad un adeguamento nel continuo delle proprie policy al fine di indirizzare la realizzazione dei propri interventi sempre più in coerenza con i principi e gli obiettivi ESG.

7.2 Attività di raccolta

CDP è presente sui mercati finanziari attraverso programmi di emissioni di titoli obbligazionari a medio-lungo termine e di cambiali finanziarie a breve termine collocati presso investitori istituzionali. A questi si aggiunge un programma di emissioni di titoli obbligazionari riservato ai risparmiatori *retail* residenti in Italia.

In questo contesto, l'attenzione di CDP verso strumenti di raccolta dedicati ai temi della sostenibilità è crescente. L'attività si sostanzia nella definizione del "*Green, Social and Sustainability Bond Framework*" (CDP Framework) che definisce obiettivi di finanziamento collegati all'emissione, i processi di allocazione e di rendicontazione, nonché le metodologie e le analisi di misurazione dell'impatto, in coerenza con gli standard internazionali⁸.

8. I PROCESSI DI MONITORAGGIO E GESTIONE

8.1 Il monitoraggio

Il Gruppo CDP è consapevole dell'importanza di sistemi di controllo che garantiscano che le performance ambientali e sociali siano monitorate e gli eventuali rischi e impatti negativi siano correttamente presidiati e, se presenti, gestiti. Processi di monitoraggio di primo, secondo e terzo livello, sono associati a *policy*, principi e sistemi menzionati nel presente documento e gestiti dalle funzioni competenti.

Il Gruppo CDP analizza ed effettua il monitoraggio di KPI (*Key Performance Indicators*) ESG con indicatori qualitativi e quantitativi con l'obiettivo di fornire la rappresentazione delle performance economiche, sociali, ambientali e di *governance* del Gruppo. L'attività viene svolta nell'ambito del processo di redazione del Bilancio Integrato di Gruppo inclusivo della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario (DNF), ai sensi del D.lgs. 254/2016⁹ e secondo standard riconosciuti (quali, ad esempio, GRI *Sustainability Reporting Standards*; *International Integrated Reporting Framework*)¹⁰ e le informazioni raccolte vengono utilizzate anche nel *reporting* direzionale, nelle comunicazioni esterne e per la valutazione del posizionamento di CDP da parte delle Agenzie di *Rating* ESG.

Le informazioni ambientali e sociali sono, peraltro, raccolte periodicamente unitamente ad un continuo *screening* con i referenti del Gruppo CDP. Tale approccio di ascolto e confronto interno punta a migliorare la capacità del Gruppo nel prevenire, ridurre e gestire i rischi reputazionali che possono verificarsi.

Il Gruppo CDP si è dotato di meccanismi che consentono di raccogliere i feedback e le segnalazioni di non conformità degli *stakeholder* rispetto alle proprie attività, nonché di qualunque impatto negativo che può aver causato o contribuito a causare (es. procedure e canali di segnalazione/*Whistleblowing*, gestione dei reclami dei clienti, ecc.). Altresì, si impegna ad analizzare le informazioni ricevute e comunicare con trasparenza le eventuali azioni di mitigazione, ove necessarie e - laddove opportuno - contribuisce anche a legittimi processi esterni mirati a gestire e risolvere potenziali problematiche.

⁸ Cfr. in particolare, "*Green Bond Principles*", "*Social Bond Principles*" e le "*Sustainability Bond Guidelines*" dell'*International Capital Market Association* (ICMA).

⁹ La DNF è soggetta a *limited assurance* in base agli standard di riferimento applicabili (ISAE 3000 Revised).

¹⁰ Maggiori informazioni sulla reportistica non finanziaria disponibili nel documento "Processo di Gruppo *Reporting* di Sostenibilità".

Le normative citate vengono regolarmente aggiornate sulla base dell'introduzione e/o della modifica delle fonti normative e regolamentari interne ed esterne, nonché a fronte dei cambiamenti organizzativi e di processo che interessano la società (es. entrata in vigore di nuovi quadri di riferimento internazionali, predisposizione di un nuovo piano strategico, sviluppo di azioni di miglioramento interno e altro).

8.2 La gestione degli impatti

Come rappresentato all'interno della presente normativa, il Gruppo CDP tiene in considerazione e valuta periodicamente i suoi impatti ambientali e i rischi in materia di diritti umani, considerando le operazioni e le attività, il contesto esterno (es. il rischio paese), i cambiamenti internazionali (es. sviluppi legislativi, dei principi e degli standard), oltre ai risultati delle attività di *stakeholder engagement*.

In tale contesto, oltre che prevenire e limitare le ricadute negative in termini reputazionali e finanziari, il Gruppo CDP intende:

- evitare di causare o di contribuire alla generazione di impatti sfavorevoli attraverso le proprie attività e gestire tali impatti al loro insorgere;
- garantire di non essere complice delle violazioni dei diritti umani;
- prevenire/attenuare gli impatti sfavorevoli che sono direttamente collegati alle sue operazioni, ai suoi prodotti e ai suoi servizi in virtù delle sue relazioni commerciali, anche se non ha contribuito direttamente a tali impatti.

Laddove il Gruppo CDP si renda conto di aver causato o contribuito alla generazione di impatti sfavorevoli, segnalati dai propri *stakeholder*, provvederà a gestire tali situazioni al fine di porre rimedio alle situazioni segnalate ed evitare il ripetersi di condizioni che possano creare insoddisfazione e perdita di fiducia nella Società o danni economici e/o reputazionali¹¹. Il Gruppo CDP assume, peraltro, impegni nei confronti dei seguenti principi/diritti associati a tutte le categorie di *stakeholder* del Gruppo:

- **Privacy e confidenzialità** - Il Gruppo CDP è consapevole dell'importanza di rispettare la privacy dei nostri *stakeholder* e più in generale di assicurare un adeguato trattamento delle informazioni riservate di dipendenti e clienti, ivi compresa la divulgazione di tali informazioni a terzi. Il suo approccio sulla privacy e alla tutela della confidenzialità dei dati è in linea con le leggi e normative locali sul tema e viene applicato a tutti i tipi di dati, indipendentemente dallo *stakeholder* al quale si riferiscono o al canale attraverso il quale sono stati ricevuti. CDP adotta adeguati sistemi amministrativi, tecnici, fisici e di sicurezza per ottemperare ai requisiti legali e per salvaguardare i dati personali contro la perdita, il furto, l'accesso, l'utilizzo o la modifica non autorizzati;
- **Anticorruzione** - Il Gruppo CDP, consapevole che la corruzione sia un ostacolo primario verso lo sviluppo economico e sociale, adotta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/0 in cui viene descritto il Sistema di Controlli Interni predisposto al fine di mitigare il rischio di commissione di condotte illecite da parte di suoi apicali/dipendenti e/o di soggetti terzi che operano di CDP. Inoltre, nel Codice Etico di CDP sono sanciti dei principi etici e/o comportamentali ai quali ispirarsi per contrastare fenomeni corruttivi. Qualora sia dipendenti sia terze parti, in ragione delle funzioni svolte, vengano a conoscenza di condotte illecite, fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, hanno il dovere di segnalare dette condotte secondo le modalità descritte nella *Policy* di Gruppo "Gestione delle Segnalazioni – *Whistleblowing*". Infine, le violazioni dei principi contenuti nel Codice Etico e delle prescrizioni del Modello 231 comportano l'applicazione del Sistema disciplinare previsto nell'ambito del Modello 231/2001 adottato da CDP;

¹¹ Per maggiori informazioni si veda anche il "Regolamento reclami CDP".

- **Sanzioni** - Per quanto concerne le controparti ad elevato rischio, il Gruppo si impegna a rispettare tutte le normative applicabili sulle sanzioni, in ogni giurisdizione in cui opera. Inoltre, il Gruppo può decidere di attribuire livelli di rischio alto a determinate attività (es. se relative a determinati paesi, organizzazioni, persone, entità o beni) anche laddove tali attività non siano vietate tout court in base alle normative applicabili in materia di sanzioni internazionali;
- **Cyber Security** - Il Gruppo CDP, alla stregua degli altri operatori a livello mondiale, riconosce il rischio di *cyber security* come uno tra i più rilevanti e complessi da contenere, anche in considerazione delle crescenti e mutevoli implicazioni che tale rischio comporta e della correlata evoluzione dei presidi interni da adottare. In relazione a ciò il Gruppo CDP, al fine di proteggere il patrimonio informativo aziendale, quale risorsa fondamentale per il proprio business e quello dei propri clienti, è costantemente impegnato a garantire, attraverso presidi organizzativi, tecnologici e di processo, adeguati livelli di protezione da eventuali minacce informatiche che possono compromettere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni elaborate tramite strumenti informatici¹².

9. LA *GOVERNANCE* DI SOSTENIBILITÀ: RUOLI E RESPONSABILITÀ

Grazie a un sistema di governo societario orientato al principio di sviluppo sostenibile, il Gruppo CDP integra le dimensioni ESG nei processi aziendali per creare valore per il Paese. Per quanto attiene a CDP S.p.A. la *Governance*, formalizzata come illustrato a seguire, assicura la collaborazione di tutte le strutture impattate sia di business che operative, per gli ambiti di propria competenza:

- **Comitato Rischi e Sostenibilità:** il Consiglio di Amministrazione di CDP S.p.A. del 24 giugno 2021 ha ampliato le responsabilità del Comitato attribuendo allo stesso competenze in materia di sostenibilità, con il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di (i) formulazione di proposte in materia di strategia di sostenibilità; (ii) definizione periodica della matrice di materialità; (iii) esame dell'impostazione generale, della completezza e della trasparenza del Bilancio Annuale Integrato.
- **Direzione Policy, Valutazione e Advisory:** ha il compito di assicurare la definizione delle politiche di investimento settoriali e di sostenibilità, nonché lo sviluppo e l'accelerazione dell'esecuzione di progetti e iniziative nazionali, specie di natura infrastrutturale, attraverso il supporto e la consulenza economico-finanziaria e tecnico-specialistica.
- **Direzione Strategie settoriali e impatto:** ha, *inter alia*, alla luce dell'analisi del contesto esterno, la responsabilità di supportare i vertici nella definizione delle strategie funzionali a rafforzare la generazione d'impatto sull'economia nazionale, sull'ambiente e la sostenibilità di lungo periodo, sull'assetto dei territori e la qualità della vita dei cittadini e di curare la misurazione ex post dell'impatto generato dall'azione del Gruppo CDP.
- **Direzione Comunicazione, Relazioni Esterne e Sostenibilità:** ha, *inter alia*, la responsabilità di assicurare lo sviluppo, gestione e promozione di iniziative di rafforzamento del profilo di sostenibilità del Gruppo, di curare il *reporting* e il monitoraggio degli indicatori ESG, la gestione dei *rating* e degli indici ESG, nonché la gestione dei rapporti con gli *stakeholder* in materia di sostenibilità.
- **Direzione Rischi:** assicura, in coordinamento con le competenti funzioni Rischi delle società del gruppo, la definizione, selezione e implementazione di modelli, metodologie e strumenti per la valutazione delle tipologie di rischio emergenti, e in particolare dei rischi ESG.
- **Direzione Internal Audit:** assicura, in qualità di funzione di controllo di III livello, il corretto funzionamento, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali regolati dalle *policy* menzionate nel presente documento e come previsto dal piano annuale di *audit* predisposto secondo una logica *risk based*.

Le Società soggette a direzione e coordinamento operano nel rispetto del *Framework*, tenuto conto del principio di proporzionalità e, laddove necessario, sono supportate dalla Capogruppo.

¹² Cfr. Regolamento Gestione della sicurezza degli asset aziendali. I rischi legati al Cyber Security sono presidiati, tra l'altro, dalla *Policy* di Gruppo Identificazione dei Rischi Operativi - *Risk Self Assessment e Loss Data Collection*".

10. LA TRASPARENZA E LA RENDICONTAZIONE

Il Gruppo CDP si impegna a monitorare e comunicare in maniera trasparente le proprie prestazioni negli ambiti definiti dalla presente *policy* attraverso:

- pubblicazione del piano ESG e delle politiche di sostenibilità adottate;
- pubblicazione annuale del Bilancio Integrato di Gruppo inclusivo della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario (DNF) ai sensi del D.lgs. 254/2016¹³, redatto secondo standard riconosciuti (ad esempio GRI *Sustainability Reporting Standards*; *International Integrated Reporting Framework*)¹⁴;
- aggiornamento periodico del sito istituzionale, con informazioni relative alle attività e ai dati inerenti i propri impegni per società e ambiente.

11. FLUSSI INFORMATIVI VERSO CAPOGRUPPO

Al fine di consentire alla Capogruppo l'esercizio delle proprie prerogative di indirizzo e coordinamento e le opportune verifiche in merito alla corretta attuazione delle indicazioni fornite, le Società del Gruppo trasmettono alla funzione competente di Capogruppo, secondo le modalità da ciascuna definite, opportuni flussi informativi volti ad attestare lo svolgimento delle attività previste nella presente *Policy* di Gruppo e l'avvenuta conduzione delle attività di direzione e coordinamento esercitate nei confronti delle proprie controllate non quotate.

12. GLOSSARIO

- **Agenda ONU 2030:** programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – *Sustainable Development Goals*, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 "target";
- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.:** di seguito CDP o Capogruppo;
- **Dichiarazione Non Finanziaria:** dichiarazione redatta ai sensi del D. Lgs. 254/16 contenente, almeno, informazioni ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto dell'attività e delle caratteristiche della impresa;
- **Environmental, Social and Governance (ESG):** indica i fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario che qualificano un'attività finanziaria come sostenibile;
- **Gruppo CDP:** Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Società soggette a direzione e coordinamento di CDP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile;
- **GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards):** standard di riferimento globali per rendicontazione della performance di sostenibilità di un'organizzazione/impresa, sviluppati dal Gruppo di esperti del *Global Sustainability Standards Board* (GSSB) e lanciati ufficialmente il 19 ottobre 2016. Rappresentano, dunque, l'evoluzione delle precedenti linee guida (GRI G4 *Guidelines*);
- **Matrice di Materialità:** matrice da elaborare secondo le indicazioni e le Linee Guida del *Global Reporting Initiative*, che indica gli aspetti economici, sociali, ambientali e di *governance* rilevanti per l'entità che la predispone e, quindi, nello specifico, per il Gruppo CDP e i suoi *stakeholder*;

¹³ La DNF è soggetta a limited assurance in base agli standard di riferimento applicabili (ISAE 3000 Revised).

¹⁴ Per maggiori informazioni sulla reportistica non finanziaria si faccia riferimento al Processo di Gruppo Reporting di Sostenibilità.

- **Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs):** 17 obiettivi concordati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite che mirano a raggiungere complessivamente 169 target riguardanti lo sviluppo economico e sociale e la salvaguardia ambientale, tra cui la povertà, la fame, la salute, l'istruzione, il cambiamento climatico, l'uguaglianza di genere, l'acqua, i servizi igienico-sanitari, l'energia, l'urbanizzazione, l'ambiente e l'uguaglianza sociale.
-

13. ALLEGATI

I seguenti allegati sono disponibili sul sito istituzionale di CDP:

- Politica generale di Finanziamento responsabile di CDP
- Politica generale di Investimento responsabile di CDP
- Politica generale Diversità, equità e inclusione di CDP
- Politica del settore Energia di CDP